

di Orazio Dotta e Velia Chiesa

L'incipit

Musica e puzza di letame. La Ritmo corre tra due file di platani con la cappotta nera buttata all'indietro, come i capelli di Salvatore Tempesta. L'autoradio sparpaglia nel vento le note di una canzonetta. Ispeziona il panorama, Tempesta. Stringe nervoso il volante fra le dita, passa lo sguardo sulla campagna. Nota uno spiazzo sottile, un ritaglio di prato lungo il fossato di acqua torbida che corre parallelo alla carreggiata. Mette la freccia, ferma l'auto, spegne la radio.

Profondo Nord

'Piccola osteria senza parole', di Massimo Cuomo, edizioni e/o, 238 pp.

I piccoli paesi di campagna un po' si assomigliano. Una chiesa, poche case, un bar, prevalentemente frequentato da uomini, la barista dal petto generoso, il gioco delle carte, un televisore sempre acceso, il dancing, il cinema a luci rosse e, naturalmente, una galleria di personaggi policromi che trascorrono il tempo unendo e intersecando i propri destini in bilico tra amicizia e diversità. In queste periferie tutti sanno, o credono di sapere, tutto di tutti. Così è al Sud, e così è al Nord: cambiano i dialetti, i paesaggi, i riferimenti culturali, ma la sostanza delle abitudini di vita è molto simile.

Il romanzo 'Piccola osteria senza parole' di Massimo Cuomo è ambientato a Scovazze: un piccolo paese immaginario nella campagna tra Veneto e Friuli, il profondo Nord d'Italia. La comunità del posto è autoreferenziale e un tantino razzista. Il Punto Gilda, l'unico bar del paese, è il fulcro attorno al quale gira la vita della comunità. Il locale è gestito dalla pettoruta Gilda, da poco vedova. Gli avventori, tutti maschi, hanno una propria originale personalità. Tra loro Bruno Borin, sempre

con una valigia di metallo in pugno, Costantino Paneghè, che ama gli abiti firmati taroccati, il possente e taciturno Carnera, gran lavoratore dal ventre enorme, Francesco Perini, al quale hanno montato le ossa senza il libretto d'istruzioni, l'anziano Beppe Basso, mezzo sordo e con i pannoloni, e i cinque fratelli Sorgòn, perennemente seduti al tavolo del bar intenti a giocare a carte. Il quadro si completa con Silvana Rasutti, una donna sola in attesa dei marziani e del vero amore.

In modo corale questi personaggi contribuiranno, una volta l'uno, una volta l'altro, ad alimentare il racconto di questa coinvolgente vicenda ambientata nel 1994: l'anno dei Mondiali di calcio negli Stati Uniti. La televisione del bar è sempre accesa sulle partite e la cronaca di questi incontri riportata con regolarità dall'autore che, fuggacemente, appare nella storia. Lui è seduto in un angolo del ritrovo pubblico. Con occhio attento annota gli avvenimenti trasformandoli in parole.

Quelle parole che mancano agli abitanti del posto. Perlopiù taciturni, con la lingua italiana hanno poca dimestichezza e preferiscono esprimersi in dialetto. In questa piccola comunità dimen-



ticata da Dio, dove non succede mai nulla di rilevante, la vita è scandita dal tempo che passa, dai lavori in campagna e dalle attività della Taurizoo, impresa in cui si allevano tori da riproduzione. La situazione cambia, co-

lorandosi di giallo, quando in zona arriva Salvatore Maria Tempesta: un meridionale alla guida di una Ritmo decappottabile. La sua entrata in scena è memorabile. Giunto nella campagna di Scovazze accosta la sua auto a un

fosso. Un impellente bisogno fisico lo costringe a rifugiarsi dietro a un cespuglio. Lì, in quella posizione scomoda, scorge l'automobile inclinarsi paurosamente verso il fossato. "Fa appena in tempo ad ammassare i pantaloni come

può. Se li raccoglie sui fianchi con tutte le bretelle e le mutande e carta igienica e merda. Imbastisce un tuffo disperato verso il paraurti posteriore, con l'istinto di trattenerlo a mani nude". Tutto invano. Tempesta rimane appiattito. Accolto da Borin, che ha assistito alla scena, fa ben presto conoscenza con i vari abitanti del paesello. Introdotto, con diffidenza, alla vita del bar si scoprirà che il terrone è giunto in zona per una missione. È alla ricerca di un campanile che appare su una mezza fotografia che porta con sé. L'uomo, però, non lascia trapezare nulla sul vero motivo di questa ricerca: motivo che si scoprirà solo alla fine del romanzo con un clamoroso colpo di scena. Tempesta, al contrario degli autoctoni, ama parlare e conosce le parole per farlo. Lui con le parole ci gioca pure. Possiede una scatola di plastica, il Paroliere: una sorta di "Ruzzle" manuale. Un gioco che inaspettatamente coinvolge molti attori del romanzo. Saranno proprio le parole e la capacità di Tempesta di entrare in empatia con i curiosi abitanti di Scovazze, a cambiare i rapporti tra loro e a far affiorare verità nascoste. Un libro divertente, ironico ma anche di straordinaria dolcezza.

PER I PIÙ GRANDI

Adolescenti sconosciuti

'Maladolescenza', di Maria Rita Parsi e Mario Campanella, Piemme, 194 pp.

Paride, 16 anni, si ubriaca anche tre volte alla settimana. Patrizia, 17 anni, pensa spesso di uccidere sua madre. Roberto, 17 anni, si lancia con lo skateboard in mezzo al traffico dell'autostrada. Queste sono solo alcune delle 15 storie di adolescenti raccolte nel libro. Sono storie di ragazzi e ragazze che comunicano poco con i loro genitori e che si trovano confrontati con una società precaria dal punto di vista del lavoro, della famiglia e delle istituzioni. Attraverso l'analisi delle loro testimonianze, l'autrice cerca di spiegare le ragioni sociali e fisiologiche di questi comportamenti.

Dov'è finita Christiane F.?

'La mia seconda vita' di Christiane F. Rizzoli, 229 pp.

Che fine ha fatto la protagonista del libro 'Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino'? Il libro, ricordiamo, proponeva la terrificante vicenda di Christiane F. che a dodici anni già fumava hashish e assumeva Lsd, efedrina e mandrax. A distanza di 30 anni la protagonista racconta cosa ne è stato di lei dopo quella brutale esperienza. Una vita di solitudine e disperazione tra disintossicazione, frequentazioni nel campo del rock e della letteratura, ricadute, carcere, amicizie pericolose, malattie, aborti e un figlio adolescente di cui le è stata sottratta la custodia.

Delitto a Basilea

'Morte di una dottoressa', di Hansjörg Schneider, Casagrande, 217 pp.

È estate a Basilea. Il commissario Peter Hunkeler sta pensando a una nuotata rinfrescante nel Reno quando una telefonata lo riporta alla realtà. La dottoressa di famiglia Christa Erni è stata assassinata. I primi sospetti sono per un gruppo di tossicodipendenti che la donna curava con il metadone. Ma, come spesso accade nei romanzi, la realtà è molto più complessa. Le spiccate conoscenze dell'animo umano di Hunkeler lo aiuteranno a muoversi in un groviglio di personaggi perbenisti, pittori, poeti, medici, amanti, spacciatori che potrebbero essere coinvolti.

La vita continua

'L'ablazione', di Thar Ben Jelloun, Bompiani, 106 pp.

Un matematico sessantenne scopre di avere un tumore alla prostata. Unica via di salvezza, l'asportazione. Lo spettro di una vita sessuale monca lo spaventa. Dopo una focosa notte con una prostituta, l'uomo affronta inevitabilmente il suo destino. La vita, ora, si presenta nella sua complessità: depressione, incontinenza, disfunzione erettile. Malgrado ciò riuscirà lentamente a trovare un nuovo equilibrio, a intessere un nuovo rapporto, a scoprire la diversità tra sessualità e amore e a capire che la vita, anche se affrontata con una nuova condizione, è sempre vita.

Intimità forzata

'Scompartimento n.6', di Rosa Liksom, Iperborea, 235 pp.

Il viaggio sulla Transiberiana, da Mosca a Ulan Bator (Cina), potrebbe risultare mitico ma, come in questo caso, anche carico di angoscia. Siamo negli anni Ottanta, in uno scompartimento del treno due passeggeri: una giovane studentessa finlandese e Vadim, un rude, volgare e sciovinista quarantenne russo. Lei ha perso da poco Mitka, il suo amore, finito in ospedale per non aver combattuto in Afghanistan. Lui, fuggito da casa da ragazzino, si porta appresso una vita di dolore e violenza segnata dal fallimento della grande madre Russia. Un viaggio nell'animo umano.

Una terra inquieta

'Il figlio', di Philipp Meyer, Einaudi, 553 pp.

Una saga familiare, quella dei McCullough, che ripercorre quasi 200 anni di storia texana. Una storia di allevatori, pionieri e petrolieri raccontata attraverso la visione del centenario e capostipite Eli, uomo violento e dalla grande personalità, di suo figlio Peter, uomo riflessivo, e dalla combattiva Jeanne Anne, la nipote di Peter ed erede dell'impero di famiglia. Tre generazioni per un viaggio narrativo che parte dall'Ottocento americano per arrivare ai nostri giorni: dai pellerossa ai primi coloni, dalla Guerra civile alla ricerca del petrolio. La storia di una terra inquieta.

PER I PIÙ PICCOLI

L'importanza di denti puliti

'Roarrr! Ruggiti pericolosi', di Monika Filipina Trzpił, Ed. Sinno, dai 5 anni

Rupert è un giovane leoncino a cui piace tanto ruggire. Sotto la doccia, in bicicletta, a scuola, e anche durante le lezioni di tennis. Quando Rupert ruggisce nessuno vuole stare vicino a lui. La verità è che a Rupert puzza l'alito! Una notte un ruggito più forte del solito sveglia tutto il vicinato, il piccolo leone ha un terribile mal di denti. Per fortuna lo zio di Joe il coniglio è un bravo dentista e con pazienza spiega a Rupert come lavare bene i denti. Adesso il leoncino può ruggire quanto vuole.

La matematica intorno a noi

'Come diventare un genio matematico', di Mike Goldsmith, Mondadori, dai 9 anni

È impossibile immaginare il mondo senza matematica. Ci serve per moltissime cose: per dire che ora è, quando facciamo acquisti, perfino quando giochiamo. In questo libro c'è tutto quello che serve per mettere in moto la parte matematica del tuo cervello, con esercizi divertenti, tanta teoria spiegata semplicemente e i racconti di come le grandi menti hanno cambiato il mondo. Molte attività che migliorano la funzionalità della mente, problemi, enigmi e rompicapo divertenti, ma il consiglio è quello di svolgerli insieme a un adulto.

Non è come sembra

'Mia mamma è un gorilla, e allora?', di Frida Nilsson, Feltrinelli, dai 10 anni

Janna, nove anni, vive all'orfanotrofio Biancospino, nella speranza di essere adottata un giorno da una mamma dolce e carina. Ma a sceglierla sarà una gorilla alta due metri che con una vecchia Volvo arriva e se la porta via. Janna è terrorizzata, è convinta che quel bestione si porti via i bambini per mangiarli. Ma presto Janna si rende conto che questa "mamma" non è certo carina, ma è buona e generosa e adora i libri. Come dice Janna, "le cose non sempre sono come sembrano".

La parola misteriosa

'Cimpa la parola misteriosa', di Catarina Sobral, ed. La Nuova Frontiera, dai 6 anni

Un giorno uno studioso fece un'importantissima scoperta. Nascosta dentro un manoscritto raro, fu ritrovata una nuova parola: cimpa. La notizia si sparse, tutti volevano utilizzarla, ma nessuno sapeva come, anche perché nessuno sapeva che cosa significasse! Su suggerimento della professoressa Zelinda, che aveva 137 anni, le persone cominciarono a usarla come un verbo. Poi, quando non sapevano cosa fare tutti cominciarono a usarla in tutti i modi: un risotto al cimpa. "Cim-palo!" quando brucia il dolce nel forno. "Che cimpa!" quando ci si annoia.

Mitici miti

'Miti in 30 secondi', di Anita Ganeri, ed. ElectaKids, dai 9 anni

I miti non sono basati su fatti realmente accaduti. Molti parlano delle credenze di antichi popoli e degli dei che veneravano. Inizialmente i miti non erano scritti ma imparati a memoria da poeti e cantastorie che li trasmettevano alle nuove generazioni. Solo più tardi gli scribi iniziarono a mettere per iscritto queste vecchie storie tradizionali. Un libro da NON divorare in pochi secondi. Leggere alla velocità preferita, magari ad alta voce, magari come facevano gli antichi cantastorie. E prepararsi alle interessanti ricerche nel corso di tutto il libro.

Istruzioni per ragazze

'Dire fare baciare' di Claudia De Lillo Feltrinelli, dai 13 anni

Questo è un libro per femmine. Per quelle che rimpiangono la cesta dei giocattoli e per quelle che vorrebbero vivere dentro la trousse dei trucchi. Per quelle che aspettano il principe azzurro e per quelle che non lo vogliono, per quelle che lo hanno trovato e per quelle che hanno bisogno di una bussola. È il libro per quelle che da grandi governeranno il mondo ma adesso non riescono a crederci. Per quelle che non hanno paura di niente e per quelle che se la fanno sotto. Un libro per figlie. Ma anche per mamme e zie.